

TESTO VIDEO

L'Azione Cattolica è dove sei tu



Una presenza discreta. A volte nascosta. Un cenno, un sorriso, uno sguardo.

Gesù è là, in disparte o mescolato tra la folla. Come nei pannelli di un anonimo maestro fiammingo raffiguranti le opere di misericordia.

Gesù è là, a indicare uno stile, una strada. Di discrezione, di ascolto, di condivisione. La strada che l'Azione Cattolica tenta di percorrere nella vita quotidiana e nelle periferie della storia. Perché l'AC è dove sei tu: nelle marce della pace in Burundi; nella campagna contro la tratta delle persone in Argentina; nell'accoglienza degli immigrati nelle diocesi italiane; nelle scuole inter-etniche a Sarajevo; nella ricerca della convivenza tra i popoli in Terra Santa; nella cura del creato in Austria; negli incontri di spiritualità con i bambini e con gli anziani, con i giovani e le famiglie...

L'Azione Cattolica ha il tuo volto. Quello di Gianni, di Francesca, Joseph, Martin, Paul, Chiara... figli di questa epoca, di una cultura globalizzata, di un mondo che sembra a portata di "tap" e in cui, per paradosso, crescono la solitudine e la distanza dal prossimo. L'AC ha il volto, i tanti volti di una Chiesa in uscita. Una Chiesa che considera la missione «al cuore del popolo» non come un ornamento o un'appendice, un momento tra i tanti dell'esistenza, ma come «qualcosa che non posso sradicare dal mio essere».

«Rigenerare la propria fede in Gesù crocifisso e risorto, condividere le domande e le preoccupazioni del quotidiano, discernere in profondità con criteri evangelici» sono, allora, i tre impegni dell'Azione Cattolica. Per «illuminare, benedire, vivificare, guarire, liberare...». A immagine di quel Gesù che oggi, come ieri sulle strade di Galilea, sceglie i margini e le periferie della storia.